

tavia vivo lo insultarono e mentre uno lo reintegrava alle carceri, l'altro gli attanagliava le carni: ci fece veder le braccia illividite.

Stamane recandoci di bel nuovo a visitarlo abbiamo dovuto constatare che il povero Ceferino Gill aveva perduto la ragione. Rispondeva alle nostre carezze con insulti senza dar mai prova di un minuto di lucidità, dice che non conosce nessuno, che non vuole mangiare, che si va là per avvelenarlo e sbatte la testa contro le pareti. È esaltatissimo, ed attraversa una terribile crisi di sovraccitazione che ha senza dubbio le sue gravissime cause. Procurate accertarle. È necessario ed urgente tanto più che il medico del penitenziario sollecitato a visitarlo non si è fino ad oggi fatto vedere.

Salute, investigate presto, più presto che potete.

Di voi e dell'Anarchia

GERARDO CANAL
BENITO GIL.

Reclusione di Burgos, 25-5-05.

Decisamente la Spagna è un paese civile, Alfonso XIII è un irresponsabile e gli anarchici sono assassini.

Sotto il consolato di Teddy Primo ed ultimo.—La legge votata dal Parlamento nello scorso gennaio ed in forza della quale ogni uomo che percuota una donna può essere condannato a venti colpi di frusta ha avuto la sua prima applicazione il 18 maggio scorso a Portland, Oregon. Il primo contravventore alla nuova legge è stato condotto nelle carceri della Contea ed ebbe da un erculeo sceriffo il suo conto tondo in venti buone nerbate.

A Watkinville, Tennessee, gli abitanti hanno, verso la mezzanotte del 29 giugno scorso, sfondata la porta della prigione ed impadronitisi di sette negri e di due bianchi su cui pesava l'accusa d'assassinio li linciarono sommariamente.

Una statistica americana documentata che su cento assassini commessi agli Stati Uniti, 67 sono perpetrati da donne, 30 da uomini e 3 da fanciulli.

Mr. Bodine soprintendente del Compulsory Education Department di Chicago ha stabilito, in seguito a rigide e pazienti ricerche, che un regolare commercio di schiavi è esercitato in differenti città degli Stati Uniti.

Alma Lungreen, una ragazzetta di 13 anni, comprata a New York da certo John Rause, fu trovata occupata come serva in una famiglia di 13 persone. Bertha Berauld di 12 anni venduta dal padre in Tripoli a Ellas Abeid, e susseguentemente rivenduta ad altri, lavora in una famiglia di sette persone. Questa ed altre dieci bambine della sua età vennero inviate a un tale Azis Atyck di Slatington, Pa. da dove furono distribuite ai diversi compratori.

New Orleans, La.—La direzione della polizia ieri dopo un breve e sensazionale processo destituiti, per incompatibilità, l'ispettore Journee, capo della polizia.

Le testimonianze contro di lui furono gravi. Tra le altre cose fu dichiarato dai testimoni che Journee era Presidente di un Club che viveva alle spalle di donne di malaffare, e che pagava alla polizia \$ 200 al mese per la protezione.

Evviva alla repubblica, e gloria alla free country!

Secondo i giornali anche quest'anno i FIREWORKS con cui si celebra la famosa Dichiarazione d'Indipendenza hanno fatto meraviglie. I morti sommano ad oltre il centinaio, gli storpiati, i mutilati, gli ustionati, gli sguerciatati ascendono a tremila circa. Oh, glorious the fourth july!

NAGOTT.

Fotografie di

Luisa Michel.

Montate su elegantissimo cartoncino.

OGNI COPIA 25 SOLDI.

Breviario dell'uomo d'ordine

L'uomo d'ordine. — È necessario che le folle idiote siano dirette e governate da uomini saggi.

— Chi è che ha detto ciò?

— Noi, i saggi.

— Chi sarà incaricato per distinguere i saggi dagli idioti, quelli che dovranno governare da quelli che dovranno essere governati?

— Noi.

— Chi darà ai saggi il potere di comandare agli idioti?

— Noi.

— Chi saranno quelli che voi designerete? Noi.

— E chi verificherà le vostre designazioni, per assicurarsi che non vi siete sbagliati nella scelta, ed abbiate nominato degli idioti invece dei saggi?

— Noi.

— Ma, allora che cosa diviene la libertà per i popoli, se a voi tutto è concesso e ad essi nulla?

— Ai popoli non bisogna lasciare troppa libertà; non avendone mai avuto, non saprebbero servirsene e facilmente cadrebbero nella licenza. Se sapessero servirsene l'avrebbero già ottenuta; ma siccome non si può dargliela finché....

—....non ve l'avranno strappata. Voi, i saggi, gli uomini d'ordine, incominciate coll'opprimerli, coll'ostacolarli ogni movimento di ascensione, coll'impedirgli ogni pratica civile di umano progresso. Finitela, gesuiti!

I popoli si risvegliano dal lungo sonno; aprono gli occhi ai benefici della scienza, alle bellezze dell'Ideale. Non vogliono più tutori, vogliono essere liberi. E lo saranno!

TOUCHATOUT.

Il "Risveglio" settimanale

Il RISVEGLIO uscirà regolarmente tutti i sabati dall'8 luglio in poi. Malgrado il nostro debito ingente, tale decisione ci viene imposta dal bisogno crescente d'estendere la nostra propaganda e di pubblicare un certo numero di corrispondenze che finora fummo costretti di cestinare.

Il RISVEGLIO ha già fatto le sue prove e non abbiamo bisogno di sciorinare un programma. Come nel passato, cercheremo di farne un giornale essenzialmente operaio, che precisi, semplifichi e chiarisca le idee del comunismo anarchico. Le polemiche personali tra compagni saranno costantemente evitate da noi. Convinti che quanto più urge attualmente è la preparazione rivoluzionaria, ne intratteremo continuamente i nostri lettori. Bisogna abituarci tutti all'idea d'un prossimo conflitto con le classi dominanti e studiare l'impiego di quei mezzi che soli possono darci la vittoria.

La questione finanziaria ci preoccupa molto, perchè troppi compagni ritardano o dimenticano il pagamento di giornali ed opuscoli. Occorrerà che tutti facciano scrupolosamente e puntualmente il loro dovere, per non aver bisogno di sottoscrizioni speciali, già troppo numerose e che finiscono con lo stancare tutti.

I nostri abbonati e rivenditori procurino quindi di mettersi tutti in regola per la fine del corrente mese.

Un modo certo di assicurare la vita del giornale sarebbe quello di fare una nuova edizione di almeno ventimila copie del **Canzoniere dei Ribelli**, ma francamente si canta troppo il "santo ideal dell'anarchia" da gente che non opera nulla in suo favore. E noi rinunciamo a questo modo, pur ringraziando i compagni della CRONACA SOVVERSIVA che in momenti difficili ci hanno validamente aiutati col regalo di più di due mila CANZONIERI. Preghiamo tutti i compagni che ne vogliono assolutamente ancora d'indirizzarsi con l'importo anticipato a questo ottimo giornale: **P. O. Box 1, Barre Vt. Stati Uniti d'America.**

Sappiamo che i nostri amici sono numerosi in molte parti della Svizzera e speriamo che ci aiuteranno a superare ogni difficoltà, ma si avverta che son ben tre mila franchi annui che si tratta di trovare in più, e non si lasci come al solito ricadere tutto il peso sulle spalle dei compagni di Ginevra, ai quali si sono già chiesti troppi sacrifici.

Per tutto quanto riguarda il RISVEGLIO, indirizzare:

**Risveglio, 6 Rue des Savoises,
GENÈVE (Suisse).**

Siccome crediamo opportuno e necessario portare a conoscenza di tutti i compagni i giornali di parte nostra, che maggiormente meritano l'aiuto comune — così, oggi, a proposito dell'attesa trasformazione del RISVEGLIO invitiamo i compagni a non dimenticare quell'interessante giornale.

N. d. R.

Miguel Artal

di cui i compagni ricordano certamente il fiero commiato (1) con cui salpando pel penitenziario di Ceuta si congedava dai compagni di lotta dopo l'attentato contro il presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Maura che egli teneva responsabile delle torture inflitte ai nostri compagni di Alcalá del Valie, ha tentato or sono due settimane di evadere dalla galera in cui scontava **diciasette anni** di lavori forzati.

I giornali della forza a cui la soppressione spiccica e definitiva d'un anarchico ridà il corso delle digestioni beate si sono affrettati ad aggiungere che sorpreso dai manigoldi di guardia Miguel Artal era stato accoppiato come un cane.

Sono cose che succedono e la notizia sarebbe lungi assai dal maravigliarci ma, per intanto essa non è vera che.... a metà.

Miguel Artal è stato infatti preso a fucilate e ferito gravemente ad una coscia mentre cercava di evadere dal reclusorio di Ceuta ma non è morto, nè morrà così presto e quel che gli è fallito oggi potrà ad un nuovo tentativo riuscirci.

È il nostro augurio ed è l'incubo dei borghesi stupidamente feroci e pusillanimi a cui mette i brividi il pensiero che questo iconoclasta senza paura e senza scrupoli possa tornare liberamente alla sua opera implacabile di rivolta e di giustizia.

BALILLA.

(1) Vedi CRONACA SOVVERSIVA. Anno II, 10 settembre 1904.

Concorrenza indecente

Ufficiale della marina da guerra contrabbandiere

Sissignore proprio così. Recentemente, dopo un lungo viaggio parassitario, toccando diverse città sud e centramericane, approdava nelle acque Sanfrancescane il 18 maggio testè scorso l'incrociatore UMBRIA della marina italiana.

Nella sua permanenza di quasi tre settimane ogni mattina che l'ufficiale con l'ordinanza, incaricati del servizio postale scendevano a terra, clandestinamente nella valigia delle lettere vi aggiungevano capelli di paglia — fattura Panama — cui vendevano a privati ed a negozianti al prezzo variante da uno a cinque dollari (il dollaro è lire 5,00 italiane) cappelli il cui valore sul mercato è da 10 a 80 dollari....

Come è facile capire, qualche negoziante cappellaio cui non sia riuscito far affari, o perchè risentito il danno che alla sua cassa vi apportava un sì enorme ribasso — sfidiamo, quando non si pagano diritti di dogana — l'interesse superiore al patriottismo ha tradito il silenzio, denunciando al comandante la nave, l'atto vergognoso, il traffico illegale ed indecente, il contrabbando infine.

E siccome per l'imprudenza singola di uno o più colpevoli venivano a gettare il discredito (e già da tempo) a menomare il prestigio, la gloria(?) — **da un pezzo in via di fallimento** — vedi processo Ferri-Bettolo — l'autore della denuncia invocava la severità autorevole del comandante.

Non sappiamo quale impressione abbia prodotta nel comandante la denuncia. Il certo è che il giorno seguente a questa, quando l'ufficiale e l'ordinanza si disponevano al servizio solito (il contrabbando) dietro ingiunzione del superiore in capo furono costretti ad aprire la valigia (una borsa di cuoio) constatavasi la realtà, il vero

della denuncia. I cappelli di Panama in numero di una ottantina erano là dentro testimoni ineffabili e muti....

L'ufficiale per insubordinazione al proprio superiore, e perchè sorpreso in flagrante delitto di contrabbando, come tale e come soldato fu messo agli arresti.

L'ordinanza di certo se la caverà, giacchè la borsa delle lettere a lui è consegnata chiusa.

Ma la colpa sarà di uno o più ufficiali?... ecco ciò che difficilmente si saprà mai.

ALFONSO MALDERA.

Ran Francisco, Cal., 10-6-1905.

Comitato Centrale Pro-Vittime Politiche

AI PROLETARI D'ITALIA

Compagni!

Alle innumeri provocazioni di continui sequestri, ordinati e voluti dalla reazione italiana per soffocare l'agitazione **Pro-Vittime Politiche**, promossa in Italia e all'Estero dal Comitato Centrale specialmente a mezzo del giornale LA RIVENDICAZIONE dobbiamo aggiungere una nuova pagina legale.

Anche il N. 9 in data 18 giugno della RIVENDICAZIONE ci è stato sequestrato per ben **sei articoli**.

Due intere pagine (1.a e 2.a) sono state dal reazionario procuratore del re, soppresse. Il perchè? È presto detto: 1.0 Apologia di reato; 2.0 Eccitamento all'odio; 3.0 Eccitamento alla disobbedienza della legge.

Dunque, il rivendicare la memoria di tanti proletari innocenti è delitto.

Il proletario d'Italia, così frustato a sangue si sveglierà una buona volta?

Esigerà la libertà dei suoi fratelli? Lo vogliamo sperare.

Il Comitato Centrale

PRO-VITTIME POLITICHE.

Ieri mattina verso le 11 ant. numerosi compagni ed amici hanno accompagnato all'ultima dimora il compagno carissimo

VITO CAVERZASI

rapitoci inaspettatamente a soli venticinque anni dalla più tremenda ed impreveduta delle sciagure.

Era insieme la bontà, la fierezza, la lealtà e la sua morte lascia in mezzo a noi tutti, amici ed avversari, un vuoto straziante, un rimpianto sincero e profondo.

Dormi, povero Vito, l'ultimo sonno; i compagni continueranno a diffondere le idee di libertà, di giustizia, d'amore a cui si ispirò tutta la tua povera vita e sarà a loro d'esempio la sincerità, l'abnegazione, il disinteresse che nella modesta opera tua hai portato con costante ed esemplare fermezza.

Il tuo ricordo vivrà perenne tra noi come quello d'un fratello adorato e caro.

GLI ANARCHICI.

Waterford, Conn., 21-6-1905.

Westerly, R. I. — Con profondo dolore riceviamo da New London la straziante notizia della morte del nostro compagno carissimo **Vito Caverzasi** avvenuta colà il 18 giugno.

La nostra causa perde in lui un combattente modesto ma gagliardo e tenace e l'immense dolore che strazia in quest'ora l'animo di quanti lo conobbero è il migliore elogio che del povero estinto si possa fare.

Eppure, vedete? c'è della gente che non disarma dall'abbiezza neanche dinanzi alle tombe.

E gli anarchici di Westerly sono costretti in questo momento di amarezza suprema a chiedere al sig. JOHN CATTò se alle volte il nostro compagno Vito abbia lasciato qualche cosa da dargli, e ad invitarlo in tal caso a presentarsi ai sottoscritti che gli pagheranno fino all'ultimo soldo.

Questo Cattò ha avuto l'impudenza di dire che è stato un bene che il nostro Vito sia morto perchè non guadagnava abbastanza per sé. Vito Caverzasi è vissuto **sempre** dei suoi sudori e sarebbe curioso sapere se il sig. John Cattò può dire altrettanto.

Noi ripagheremo cotesta sua maldicenza